

**Vangelo**  
di domenica

DOMENICA 17 OTTOBRE 2021

**Dedicazione della chiesa Cattedrale**

✠ **Lettura del Vangelo di Giovanni**

In quel tempo. Ricorreva a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era inverno. Gesù camminava nel tempio, nel portico di Salomone. Allora i Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: «Fino a quando ci terrai nell'incertezza? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente». Gesù rispose loro: «Ve l'ho detto, e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me. Ma voi non credete perché non fate parte delle mie pecore. Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola». ‡

**Contatti sacerdoti**

**PARROCO**

**DON CESARE ZUCCATO**

☎ 366.1990842

✉ cesare.zuccato@gmail.com

**VICARIO PASTORALE GIOVANILE**

**DON ALBERTO TEDESCO**

☎ 3356773887

✉ albetedesco@gmail.com

**VICARIO PARROCCHIALE**

**DON CLAUDIO SCALTRITTI**

☎ 0332.459170

✉ scaltritti.claudio51@yahoo.com

**VICARIO PARROCCHIALE**

**DON GIANNI PIANARO**

☎ 0332.455283

**Confessioni**

**AZZATE** sabato 16.00 - 17.15

**BUGUGGIATE** sabato 17.30 - 18.15

**BRUNELLO** sabato 15.00 - 18.00

**Il dovere della compassione**

**Dal discorso del Santo Padre Francesco all'incontro  
"POPOLI FRATELLI, TERRA FUTURA. RELIGIONI E CULTURE IN DIALOGO"**

Il Papa davanti al Colosseo, il 7 Ottobre, durante la cerimonia conclusiva con i rappresentanti delle altre religioni, organizzata dalla comunità di S. Egidio, ha pronunciato un discorso che non ci può lasciare indifferenti, di seguito alcuni stralci: "Popoli fratelli. Lo diciamo avendo alle spalle il Colosseo. Questo



anfiteatro, in un lontano passato, fu luogo di brutali divertimenti di massa: combattimenti tra uomini o tra uomini e bestie. Uno spettacolo fratricida, un gioco mortale fatto con la vita di molti. Ma anche oggi si assiste alla violenza e alla guerra, al fratello che uccide il fratello quasi fosse un gioco guardato a distanza, indifferente e convinti che mai ci toccherà. Il dolore degli altri non mette fretta. E nemmeno quello dei caduti, dei migranti, dei bambini intrappolati nelle guerre, privati della spensieratezza di un'infanzia di giochi. Ma con la vita dei popoli e dei bambini non si può giocare. Non si può restare indifferenti. Occorre, al contrario, entrare in empatia e riconoscere la comune umanità a cui apparteniamo, con le sue fatiche, le sue lotte e le sue fragilità. Pensare: "Tutto questo mi tocca, sarebbe potuto accadere anche qui, anche a me". Oggi, nella società globalizzata che spettacolarizza il dolore ma non lo compatisce, abbiamo bisogno di "costruire compassione". Di sentire l'altro, di fare proprie le sue sofferenze, di riconoscerne il volto. Questo è il vero coraggio, il coraggio della compassione, che fa andare oltre il quieto vivere, oltre il non mi riguarda e il non mi appartiene. Fratelli, sorelle, il nostro è un cammino che chiede costantemente di purificare il cuore. Francesco di Assisi, mentre chiedeva ai

suoi di vedere negli altri dei «fratelli, perché creati dall'unico Creatore», faceva questa raccomandazione: «La pace che annunziate con la bocca, abbiatela ancor più copiosa nei vostri cuori» (Leggenda dei tre compagni, XIV,5: FF1469). La pace non è anzitutto un accordo da negoziare o un valore di cui parlare, ma principalmente un atteggiamento del cuore. Nasce dalla giustizia, cresce nella fraternità, vive di gratuità. Spinge a «servire la verità e dichiarare senza paure e infingimenti il male quando è male, anche e soprattutto quando viene commesso da chi si professa seguace del nostro stesso credo» (Messaggio ai Partecipanti al G20 Interfaith Forum 2021, 7 settembre 2021). In nome della pace disinnesciamo, vi prego, in ogni tradizione religiosa, la tentazione fondamentalista, ogni insinuazione a fare del fratello un nemico. Mentre tanti sono presi da antagonismi, da fazioni e giochi di parte, noi facciamo risuonare quel detto dell'Imam Ali: "Le persone sono di due tipi: o tuoi fratelli nella fede o tuoi simili nell'umanità". Non c'è un'altra divisione.

Ribadisco quanto la pandemia ci ha mostrato, ovvero che non possiamo restare sempre sani in un mondo malato. Negli ultimi tempi tanti si sono malati di dimenticanza, dimenticanza di Dio e dei fratelli. Ciò ha portato a una corsa sfrenata all'autosufficienza individuale, deragliata in un'avidità insaziabile, di cui la terra che calpesta o porta le cicatrici, mentre l'aria che respiriamo è piena di sostanze



tossiche e povera di solidarietà. Abbiamo così riversato sul creato l'inquinamento del nostro cuore. In questo clima deteriorato, consola pensare che le medesime preoccupazioni e lo stesso impegno stiano maturando e diventando patrimonio comune di tante religioni. La preghiera e

(Continua a pagina 2)

**SABATO 09**

AZ ☎ 16.00 S. CRESIMA  
DE ☎ 21.00 S. ROSARIO MISSIONARIO

**DOMENICA 10**

**AZZATE - FESTA MADONNINA DEL LAGO**

☎ 9.00 S. MESSA SANTUARIO MADONNINA DEL LAGO  
☎ 14.15 S. ROSARIO AL SANTUARIO  
☎ 15.00 CONCERTO DELLA BANDA  
☎ POI... INCANTO CON I BIGLIETTI GIÀ DISTRIBUITI  
AZ ☎ 16.00 S. CRESIMA  
BU ☎ 18.10 VESPERI

**LUNEDÌ 11**

CP ☎ 10.00 PRETI DELLA COMUNITA' PASTORALE  
CP ☎ 21.00 COMMISSIONE SITO "CPDELLASPERANZA"

**MARTEDÌ 12**

CP ☎ 16.00 PREVOSTO RICEVE A BUGUGGIATE  
CP ☎ 21.00 COORDINAMENTO GRUPPI LITURGIA AD AZZATE

**MERCOLEDÌ 13**

AZ ☎ 15.00 S. MESSA A VEGONNO  
CP ☎ 17.00 PREVOSTO RICEVE AD AZZATE  
CP ☎ 18.30 DIACONIA AD AZZATE  
DE ☎ CONSULTA DI PASTORALE GIOVANILE

**GIOVEDÌ 14**

BU ☎ 21.00 S. MESSA PER IL SINODO DELLA CHIESA A SUGUIRE ADORAZIONE

**VENERDÌ 15**

BRU ☎ 21.00 CONFESSIONI PER I GENITORI/PADRINI E MADRINE DELLA CRESIMA

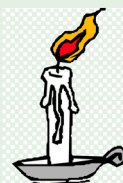
**SABATO 16**

AZ ☎ 15.00 BATTESIMO  
CP ☎ 18.00 S. ROSARIO MISSIONARIO A BUGUGGIATE

**DOMENICA 17**

BRU ☎ 10.00 S. CRESIMA  
BU ☎ 18.10 VESPERI

**PREGARE AL MONASTERO**



Via Veneto, 2 - Azzate

Contatta Gabriella:

[gabri.lazzati@tiscali.it](mailto:gabri.lazzati@tiscali.it)

**REGOLE PER ACCEDERE ALLE CELEBRAZIONI**

- ▶ OGNI CHIESA HA UNA CAPIENZA MASSIMA OLTRE LA QUALE NON POTRÀ OSPITARE ALTRI FEDELI (AZZATE N° 131; BUGUGGIATE N° 107; BRUNELLO N° 70)
- ▶ NON È CONSENTITO L'INGRESSO A PERSONE CON TEMPERATURA PARI O SUPERIORE A 37,5° O CHE HANNO AVUTO CONTATTI CON PERSONE POSITIVE A COVID-19
- ▶ MANTENERE SEMPRE LA DISTANZA DI M 1 DALLE ALTRE PERSONE (ENTRANDO, USCENDO, IN CHIESA, OVVIAMENTE NON SI POTRÀ INGINOCCHIARSI).
- ▶ INDOSSARE LA MASCHERINA CHE COPRA ANCHE IL NASO
- ▶ OCCUPARE SOLO LE SEDIE (DA NON SPOSTARE) ED I POSTI CONTRASSEGNA TI DAL BOLLINO "SIEDITI QUI". USARE I POSTI LIBERI PIÙ LONTANI DALL'INGRESSO.
- ▶ IGIENIZZARE LE MANI ALL'INGRESSO E ALL'USCITA
- ▶ NON DARE IL SEGNO DELLA PACE
- ▶ CHI VORRÀ RICEVERE LA COMUNIONE AL MOMENTO OPPORTUNO RESTERÀ IN PIEDI; PASSERÀ IL SACERDOTE O IL MINISTRO STRAORDINARIO DELLA COMUNIONE. TOGLIERE LA MASCHERINA PER FARE LA COMUNIONE SOLO QUANDO IL SACERDOTE SI SARÀ ALLONTANATO.

**I giovedì della preghiera**

Nella comunità pastorale la sera del giovedì sarà **la sera della preghiera**. Ogni giovedì ci troveremo alle 21.00 (per ora) nella Chiesa di Buguggiate. Seguiremo nelle varie celebrazioni il Vangelo di Giovanni dai cap. 13 al 17 come indicato nella lettera pastorale del Vescovo Mario. Giovedì pregheremo per il sinodo della Chiesa Cattolica.

**Messa ogni mercoledì alle 15.00**  
nella Chiesa di S. Giorgio a Vegonno

**Richiesta Caritas**

La Caritas di Buguggiate cerca degli appartamenti in affitto a canone agevolato per famiglie in difficoltà. Contattare don Cesare personalmente. Grazie.

(Continua da pagina 1)

l'azione possono riorientare il corso della storia. Coraggio, fratelli e sorelle! Abbiamo davanti agli occhi una visione, che è la stessa di tanti giovani e uomini di buo-

**FESTA SANTUARIO MADONNINA DEL LAGO** 9 e 10 ottobre 2021

**PROGRAMMA 2021**

**sabato 09**

- ore 21.00 S. Rosario Missionario

**domenica 10**

- 9.00 S. Messa
- 14.15 S. Rosario
- 15.00 CONCERTO DELLA BANDA DI CAPOLAGO
- 16.00 "INCANTO" CON I BIGLIETTI GIÀ DISTRIBUITI
- 18.00 S. Messa

**CASTAGNATA**

- IN CASO DI PIOGGIA OGNI ATTIVITÀ SARA' SOSPESA VERRANNO MANTENUTE SOLO LE CELEBRAZIONI ALL'INTERNO DEL SANTUARIO
- TUTTI SONO TENUTI A RISPETTARE LE NORME SANITARIE COVID-19 IN VIGORE AL MOMENTO DELLA MANIFESTAZIONE

na volontà: la terra come casa comune, abitata da popoli fratelli. Sì, sogniamo religioni sorelle e popoli fratelli! Religioni sorelle, che aiutino popoli a essere fratelli in pace, custodi riconciliati della casa comune del creato. Grazie." ‡

**Segreterie Parrocchiali**

▶ **PARROCO**  
BUGUGGIATE MARTEDÌ DALLE 16.00 ALLE 17.30  
AZZATE MERCOLEDÌ DALLE 15.30 ALLE 18.30

▶ **AZZATE** ☎ **0332 459170**  
LUNEDÌ DALLE 9.30 ALLE 12.00  
GIOVEDÌ DALLE 15.30 ALLE 16.30  
SABATO DALLE 9.30 ALLE 10.30

▶ **BUGUGGIATE** ☎ **0332 974192**  
MERCOLEDÌ DALLE 15.00 ALLE 16.30  
GIOVEDÌ DALLE 16.00 ALLE 18.00

**OFFERTA ON LINE**

**ECCO I NOSTRI IBAN**

**Parrocchia Natività di Maria Vergine**, p.za Giovanni XXIII Papa, 3 – 21022 – Azzate - CF 95009640129 - BIPER – agenzia di Azzate IBAN:  
**IT 98 A 0538 7500 0000 0042 3436 67**  
**Parrocchia S. Vittore M.**, via Trieste, 31 – 21020 – Buguggiate - CF 80014700126 - Banca Credito Cooperativo – agenzia di Buguggiate IBAN:  
**IT 31 O 08404 50700 0000 0000 0362**

Sito web

WWW.CPDELLASPERANZA.IT

**Caritas**



» **AZZATE - BRUNELLO**

PIAZZA GIOVANNI XXIII, 2  
SABATO MATTINA DALLE 10.00 11.00  
CELL. 3426386177

» **BUGUGGIATE**

VIA MONTE ROSA, 13  
GIOVEDÌ DALLE 15.00 ALLE 17.00  
CELL. 3478464540

**PASTORALE GIOVANILE**

Contattare don Alberto

» **PREADOLESCENTI**

BU MARTEDÌ ORE 20.30 1-2-3 MEDIA  
AZ VENERDÌ ORE 20.30 1-2-3 MEDIA

» **ADOLESCENTI**

BU MARTEDÌ ORE 21.00  
AZ VENERDÌ ORE 21.00

» **18-19 ENNI**

CP VENERDÌ ORE 21.00 AZZATE

**Parrocchia on line**

» **SCARICA LA APP**

**BELLTRON-STREAMING**  
(GOOGLE PLAY O APP STORE)

» **CERCA**

**COMUNITÀ PASTORALE MARIA  
MADRE DELLA SPERANZA**



**Calendario delle Celebrazioni dal 09 ott. al 17 Ott.**

<b>SABATO</b>	VIGILIARE			
<b>09</b>	FERIA	AZ 8.30 AZ 16.00 AZ 17.30 BU 18.30		FAM. BARBIERI E COMINARDI S. CRESIMA DEF. TERESA CASSAVIA ALESSIO E EZIO + CAPRETTI GIANNI DEF. GIANNI E CRISTIANO
<b>DOMENICA</b>	DL IV SETT			
<b>10</b>	VI DOPO IL MARTIRIO DI S.G. BATTISTA	AZ 8.30 AZ 9.00 BU 10.00 AZ 11.00 BU 11.30 AZ 16.00 AZ 18.00 BU 19.00		MADONNINA DEL LAGO DEF. FAM. VANELLI E GARAVAGLIA DEF. PAOLO E ANTONELLA DEF. BARROCU TERESA S. CRESIMA ALLA MADONNINA DEL LAGO DEF. ETTORE, GIOVANNI E SOFIA
<b>LUNEDÌ</b>				
<b>11</b>	FERIA	AZ 8.30 BU 8.30		DEF. SILVANO
<b>MARTEDÌ</b>				
<b>12</b>	FERIA	AZ 8.30 BU 15.00		DEF. TISO ANTONIO
<b>MERCOLEDÌ</b>				
<b>13</b>	FERIA	AZ 8.30 BU 8.30 AZ 15.00		DEF. MATTEO ROMA PER I DEFUNTI DI SETTEMBRE: PRINA LUIGI; SERRI DINO S. MESSA A VEGONNO
<b>GIOVEDÌ</b>				
<b>14</b>	FERIA	AZ 8.30 BU 21.00		DEF. TRANQUILLA, ARCISA, LUIGIA E GIOVANNI
<b>VENERDÌ</b>				
<b>15</b>	S. TERESA DI GESÙ MEM.	AZ 8.30 BU 8.30		DEF. SANDRE GIOVANNI
<b>SABATO</b>	VIGILIARE			
<b>16</b>	B CONTARDO FERRINI	AZ 8.30 AZ 16.00 AZ 17.30 BU 18.30		DEF. ANGELA, BATTISTA, GIANNI E GIULIA DEF. TERESA BARROCU
<b>DOMENICA</b>	DL I SETT			INIZIO DEL SINODO DELLA CHIESA UNIVERSALE NELLE DIOCESI
<b>17</b>	DEDICAZIONE DEL DUOMO SOLENNITA'	AZ 8.30 BU 10.00 AZ 11.00 BU 11.30 AZ 16.00 AZ 18.00 BU 19.00		DEF. ROBERTO, MARIA E PIERO DEF. BRAMBILLA PAOLO DEF. VINCENZO E VITTORINA TIBILETTI DEF. MASINI DAVIDE



» **Azzate**

- 2 elementare**  
16 ottobre ore 9.30
- 3 elementare**  
9 ottobre ore 9.30
- 4 elementare**  
9 ottobre ore 10.30
- 5 elementare**  
9 ottobre ore 10.30

» **Buguggiate**

- 2 elementare**  
21 ottobre ore 16.30
- 3 elementare**  
1 ottobre ore 16.00
- 4 elementare**  
28 settembre ore 16.00
- 5 elementare**  
1 ottobre ore 17.30

**Papa Francesco: udienza, "la libertà ci deve inquietare", ma "ci sono cristiani che mai si inquietano"**

"La verità della fede non è una teoria astratta, ma la realtà di Cristo vivo, che tocca direttamente il senso quotidiano e complessivo della vita personale". A ribadirlo è stato il Papa, nella catechesi dell'udienza di oggi, svoltasi in Aula Paolo VI e dedicata al tema della libertà cristiana. "Quanta gente che non ha studiato, che non sa leggere e scrivere ma ha capito bene il messaggio di Cristo, ha quella saggezza che la fa vivere", ha esclamato Francesco a braccio: "Quanti uomini, quanta gente troviamo che vive la vita di Cristo più che i grandi teologi, e che sono una testimonianza grande della libertà del Vangelo". "La libertà rende liberi nella misura in cui trasforma la vita di una persona e la orienta verso il bene", ha affermato il Papa, secondo il quale "per essere davvero liberi abbiamo bisogno non solo di conoscere noi stessi, a livello più profondo, ma soprattutto di fare verità in noi stessi a un livello più profondo. E lì, nel cuore, aprirci alla

grazia di Cristo". "La verità ci deve inquietare", ha proseguito a braccio: "Parola tanto cristiana, l'inquietudine. Sappiamo che ci sono tanti cristiani che mai si inquietano, non c'è movimento nel loro cuore. Manca l'inquietudine, che è il segnale che lo Spirito Santo sta lavorando dentro di noi. Per questo dico che la libertà ci deve inquietare, ci deve porre continuamente delle domande, affinché possiamo andare sempre più al fondo di ciò che realmente siamo. Scopriamo in questo modo che quello della verità e della libertà è un cammino faticoso che dura tutta la vita". "È faticoso rimanere liberi, ma non è impossibile", il commento a braccio del Papa: "Coraggio, andiamo avanti su questo, ci farà bene. Un cammino in cui ci guida e ci sostiene l'Amore che viene dalla Croce: l'Amore che ci rivela la verità e ci dona la libertà. E questo è il cammino della felicità. La libertà ci fa vivere, ci fa gioiosi, ci fa felici".

# Il sinodo della Chiesa universale

Domenica 10 ottobre papa Francesco apre ufficialmente il processo sinodale che porterà alla celebrazione del Sinodo dei vescovi prevista nel 2023. La Messa presieduta dal Pontefice si tiene alle ore 10 nella Basilica di San Pietro, con concorso limitato di fedeli.

## Quando si apre il processo sinodale?

L'apertura del processo sinodale della Chiesa universale avverrà sia in Vaticano sia in ciascuna diocesi del mondo. Il cammino verrà inaugurato dal Papa in Vaticano il 9 e il 10 ottobre, mentre domenica 17 ottobre ogni vescovo lo aprirà nella propria diocesi.

Va precisato che in Italia il percorso del Sinodo dei vescovi è destinato a intrecciarsi con il cammino sinodale della Chiesa italiana che si è aperto ufficialmente lo scorso maggio.

## Che cosa si intende per fase diocesana del Sinodo universale?

La fase diocesana in programma dall'ottobre 2021 all'aprile 2022 è una «consultazione del popolo di Dio», come indicato dalla costituzione apostolica *Episcopalis communio* di papa Francesco pubblicata il 15 settembre 2018 che «trasforma» il Sinodo dei vescovi. Si tratta della fase di ascolto «dal basso» della gente, cara al Pontefice, ed è la principale novità introdotta dalla riforma del Sinodo dei vescovi voluta da Francesco.

La Segreteria generale del Sinodo ha inviato alle singole diocesi di tutto il mondo il Documento preparatorio, accompagnato da un questionario e da un vademecum. Lo stesso testo è stato inviato anche ai dicasteri della Curia romana, alle Unioni di superiori e superiore maggiori, alle federazioni della vita consacrata, ai movimenti internazionali dei laici e alle università e facoltà di teologia.



Ogni vescovo nominerà un responsabile (eventualmente un'équipe) diocesano della consultazione sinodale, che diventerà il punto di riferimento e di collegamento con la Conferenza episcopale e che accompagnerà la consultazione nella Chiesa particolare in tutti i suoi passi. La consultazione nelle diocesi si svolgerà attraverso gli organi di partecipazione senza escludere le altre modalità che «si giudichino opportune perché la consultazione stessa sia reale ed efficace». La consultazione in ciascuna diocesi si concluderà con una riunione pre-sinodale, che sarà il momento culminante del discernimento diocesano. Dopo la chiusura della fase diocesana, ogni diocesi invierà i suoi contributi alla Conferenza episcopale.

## Festa della Madonna del S. Rosario

Tre giorni di impegno, di festa, di riflessione, di vita di comunità. Questa è stata la festa patronale di Maria Regina del Rosario a Buguggiate. Una serata speciale su antiche e nuove povertà promossa da Obiettivo Cultura: l'incontro con il privato sociale, associazioni di volontariato come su Ali d'Aquila, che nata in oratorio a Busto ha allargato i propri orizzonti a bisogni emergenti legati al mondo dell'immigrazione, con Good Samaritan che aiuta piccole imprese domestiche in Uganda; con la Fondazione del varesotto che si è organizzata con il microcredito a famiglie e imprese. La fondazione fa fronte alle nuove povertà e da una mano a



famiglie che, da situazioni normali, possono finire sul lastrico, perdendo la casa. L'impegno è di farsi garante presso le banche con un prestito di 3000 euro, che sarà poi restituito finita l'emergenza. Voglia di darsi da fare dunque, voglia di ripresa e solidarietà. La serata dell'associazione L'Alveare, con la presentazione della brochure sul restauro delle formelle della Madonna del Rosario con

riflessioni per pregare i misteri del Rosario. Il pranzo preparato, con simpatia e dedizione ma soprattutto, competenza culinaria, è stato un momento di fraternità, come lo spettacolo per i ragazzi e i giochi dei nonni che hanno saputo unire le diverse generazioni. I mercatini dell'usato, promossi dalla creatività dei nostri giovanissimi. I momenti di preghiera con la fiaccolata capitanata da Filippo e suor Elisa. La Messa solenne, e il bellissimo affidamento alla Vergine di tutta la comunità, affinché si apra ai bisogni degli altri, scorra la rubrica del telefono, per cercare chi forse è stato dimenticato. Una comunità per vivere si deve aprire, aprire a tutta la comunità pastorale e perché no... al mondo! (GL)

## MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE 2021/2

Abbiamo la testimonianza viva di tutto questo negli *Atti degli Apostoli*, libro che i discepoli missionari tengono sempre a portata di mano. È il libro che narra come il profumo del Vangelo si diffuse al suo passaggio suscitando la gioia che solo lo Spirito ci può donare. Il libro degli *Atti degli Apostoli* ci insegna a vivere le prove stringendoci a Cristo, per maturare la «convincione che Dio può agire in qualsiasi circostanza, anche in mezzo ad apparenti fallimenti» e la certezza che «chi si offre e si dona a Dio per amore, sicuramente sarà fecondo (cfr *Gv* 15,5)» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 279). Così anche noi: nemmeno l'attuale momento storico è facile. La situazione della pandemia ha evidenziato e amplificato il dolore, la solitudine, la povertà e le ingiustizie di cui già tanti soffrivano e ha smascherato le nostre false sicurezze e le frammentazioni e polarizzazioni che silenziosamente ci lacerano. I più fragili e vulnerabili hanno sperimentato ancora di più la propria vulnerabilità e fragilità. Abbiamo vissuto lo scoraggiamento, il disincanto, la fatica; e perfino l'amarezza conformista, che toglie la speranza, ha potuto impossessarsi dei nostri sguardi. Noi, però, «non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù» (2 *Cor* 4,5). Per questo sentiamo risuonare nelle nostre comunità e nelle nostre famiglie la Parola di vita che riecheggia nei nostri cuori e ci dice: «Non è qui, è risorto» (Lc 24,6); Parola di speranza che rompe

ogni determinismo e, a coloro che si lasciano toccare, dona la libertà e l'audacia necessarie per alzarsi in piedi e cercare con creatività tutti i modi possibili di vivere la compassione, «sacramentale» della vicinanza di Dio a noi che non abbandona nessuno ai bordi della strada. In questo tempo di pandemia, davanti alla tentazione di mascherare e giustificare l'indifferenza e l'apatia in nome del sano distanziamento sociale, è urgente la missione della compassione capace di fare della necessaria distanza un luogo di incontro, di cura e di promozione. «Quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20), la misericordia che ci è stata usata, si trasforma nel punto di riferimento e di credibilità che ci permette di recuperare la passione condivisa per creare «una comunità di appartenenza e di solidarietà, alla quale destinare tempo, impegno e beni» (Enc. *Fratelli tutti*, 36). È la sua Parola che quotidianamente ci redime e ci salva dalle scuse che portano a chiuderci nel più vile degli scetticismi: «tanto è lo stesso, nulla cambierà». E di fronte alla domanda: «a che scopo mi devo privare delle mie sicurezze, comodità e piaceri se non posso vedere nessun risultato importante?», la risposta resta sempre la stessa: «Gesù Cristo ha trionfato sul peccato e sulla morte ed è ricolmo di potenza. Gesù Cristo vive veramente» (cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 275) e vuole anche noi vivi, fraterni e capaci di ospitare e condividere questa speranza. Nel contesto attuale c'è biso-

gno urgente di missionari di speranza che, uniti dal Signore, siano capaci di ricordare profeticamente che nessuno si salva da solo. Come gli Apostoli e i primi cristiani, anche noi diciamo con tutte le nostre forze: «Non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato» (At 4,20). Tutto ciò che abbiamo ricevuto, tutto ciò che il Signore ci ha via via elargito, ce lo ha donato perché lo mettiamo in gioco e lo doniamo gratuitamente agli altri. Come gli Apostoli che hanno visto, ascoltato e toccato la salvezza di Gesù (cfr *1 Gv* 1,1-4), così noi oggi possiamo toccare la carne sofferente e gloriosa di Cristo nella storia di ogni giorno e trovare il coraggio di condividere con tutti un destino di speranza, quella nota indubitabile che nasce dal saperci accompagnati dal Signore. Come cristiani non possiamo tenere il Signore per noi stessi: la missione evangelizzatrice della Chiesa esprime la sua valenza integrale e pubblica nella trasformazione del mondo e nella custodia del creato.

*Continua sul prossimo numero*